

## Elenco

|                                                                                                                      |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Il Secolo XIX 22 febbraio 2023 Nuovo Felettino, è la svolta. La firma sull'appalto a marzo.....                      | 1  |
| Il Secolo XIX 20 febbraio 2023 Molestie a donna di 88 anni Il Gip 'Processate il medico'.....                        | 2  |
| Il Secolo XIX 21 febbraio 2023 Covid, 10 nuovi positivi.....                                                         | 3  |
| Il Secolo XIX 21 febbraio 2023 Festa per Chianca, laurea con lode a Pisa.....                                        | 4  |
| Il Secolo XIX 21 febbraio 2023 Malattie renali croniche, test su un nuovo farmaco negli ospedali provinciali.....    | 5  |
| Il Secolo XIX 22 febbraio 2023 Covid, 25 nuovi casi. In aumento i ricoveri.....                                      | 6  |
| Il Secolo XIX 22 febbraio 2023 La Camera del Lavoro acquista un defibrillatore per Mazzetta.....                     | 7  |
| Il Secolo XIX 22 febbraio 2023 La ginecologa Accorsi lascia il Sant'Andrea.....                                      | 8  |
| Il Secolo XIX 22 febbraio 2023 Maissana, il medici va in pensione i pazienti gli dedicano una festa.....             | 9  |
| Il Secolo XIX 22 febbraio 2023 Pillola abortiva nei consultori approvata proposta Dem, si spacca la maggioranza..... | 10 |
| Il Secolo XIX 22 febbraio 2023 Uccise due poliziotti nella questura a Trieste, starà nella Rems a Calice.....        | 11 |
| La Nazione 21 febbraio 2023 Asl 5 hackerata, salta radioterapia.....                                                 | 12 |
| La Nazione 21 febbraio 2023 I militanti di Gioventù nazionale in visita al reparto di Pediatria.....                 | 13 |
| La Nazione 22 febbraio 2023 Complimenti a Michela Chianca neo laureata.....                                          | 14 |
| La Nazione 22 febbraio 2023 Endometriosi, inaugurazione della panchina.....                                          | 15 |
| La Nazione 22 febbraio 2023 Felettino, un passo avanti. Lavori affidati a Guerrato.....                              | 16 |

# Nuovo Felettino, è la svolta

## La firma sull'appalto a marzo

Poco dopo le sigle sul contratto dovrebbe partire la costruzione dell'ospedale  
Con la seconda gara i costi per la realizzazione sono lievitati fino a 264 milioni

**Silva Collecchia** / LA SPEZIA

È prevista per la fine di marzo la firma del contratto per l'appalto del nuovo Felettino. Questa potrebbe essere la volta buona per l'avvio dei lavori del nuovo ospedale. Ieri la Guerrato Spa si è aggiudicata in via provvisoria la gara d'appalto per la costruzione del nuovo ospedale. Si è infatti svolta la seduta pubblica in cui la Commissione di gara ha illustrato l'esito, favorevole, dell'istruttoria relativa alle offerte tecnica ed economica. L'offerta dell'impresa Guerrato è stata quindi valutata valida.

Pertanto la Commissione ha proposto a Ire l'aggiudicazione: Ire ha avviato iter relativo alle verifiche di natura amministrativa e tecnica previste dalla legge. È stata infine confermata la conclusione dell'iter, con l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto, entro la fine del mese di marzo, con la firma del contratto e il conseguente avvio dei lavori.



Il render del nuovo ospedale Felettino

Con il nuovo appalto dai 175 milioni iniziali della gara vinta da Pessina, che comprendeva anche la permuta dell'ospedale Sant'Andrea sopra valutato in 25 milioni di euro, si è passati a 264 milioni senza la cessione del vecchio ospedale con

l'aggiunta però di attrezzature e mobili per oltre 47 milioni di euro. Un costo monstre per il quale mancavano 86 milioni. La Regione decise pertanto, per il nuovo bando di ricorrere al partenariato pubblico privato (Ppp). Un contratto d'appal-

to che prevede che ben 86 milioni di euro pari al 33% dell'intera operazione, siano anticipati dal privato aggiudicatario della gara.

Asl5 provvederà a rimborsare tale prestito in più di 25 anni con un importo da capogiro

di 262 milioni di euro. All'impresa vincitrice dell'appalto saranno anche assegnati i servizi di manutenzione del nuovo ospedale per lo stesso periodo a fronte di un altro cospicuo esborso annuale di oltre 14 milioni di euro. Con l'aggiudicazione provvisoria alla Guerrato spa si apre un altro capitolo della storia del nuovo ospedale spezzino iniziata nel febbraio del 1990 quando fu presentato il plastico del primo progetto del nuovo Felettino dal sindaco di allora Bruno Montefiori.

La storia recente del nuovo Felettino cominciò subito male con la demolizione, nel 2017, del vecchio e funzionante ospedale, senza che non fu mai realizzato quello nuovo. In questi anni però parecchi milioni di euro, tra progetti, competenze, varianti, consulenze, incarichi e pareri senza che del nuovo ospedale non sia stato fatto in pratica nulla. Nel 2015 l'impresa Pessina si aggiudicò l'appalto. All'epoca il presidente della Regione era Burlando, ma da lì a poco in Regione ci fu il ribaltone e arrivò Toti che successivamente diede il via ai lavori del nuovo ospedale promettendo che sarebbe stato pronto in 48 mesi. Non andò così. Toti revocò l'appalto a Pessina e l'impresa che ha chiesto un risarcimento di 50 milioni di euro. Nel frattempo i costi sono aumentati e dai 175 milioni (più la permuta del sant'Andrea stimata 25 milioni) siamo arrivati a 264 milioni con l'entrata dei privati che sborseranno 97 milioni di euro. —

SVOLTA NELL'INCHIESTA INIZIATA NEL 2021

# Molestie a donna di 88 anni Il gip: «Processate il medico»

L'anziana era una paziente del professionista, decisive testimonianze e riscontri  
Il giudice non accoglie la richiesta d'archiviazione della pm e ordina l'imputazione

Tiziano Ivani / LA SPEZIA

«L'indagato ha fornito un alibi, indicando di trovarsi insieme a un uomo, che lo avrebbe accompagnato. I tabulati telefonici acquisiti non confermano tuttavia tale versione dei fatti. Dall'esame degli atti risulta che siano stati raccolti elementi idonei a sostenere l'accusa in giudizio». Il provvedimento segna una svolta. La Procura aveva chiesto d'archiviare l'inchiesta - svelata dal *Secolo XIX* nel maggio 2021 - sul medico sospettato d'aver molestato una sua paziente che all'epoca aveva 88 anni, ma l'istanza non è stata accolta.

## L'ORDINANZA

Il giudice per le indagini preliminari Mario De Bellis, chiamato a pronunciarsi sul caso, ha fatto di più: ha stabilito che non sono necessari nuovi accertamenti per fare luce sulla vicenda e disposto «l'im-

putazione coatta» ritenendo che gli elementi raccolti siano sufficienti per affrontare un processo. Lo stesso gip ha ordinato che «l'imputazione coatta» venga formulata dalla Procura entro dieci giorni dalla notifica del provvedimento.

Nel mirino del pm Alessandra Conforti e dei poliziotti della squadra mobile, ricordiamo, è finito un medico sessantenne, dipendente Asl, che però nell'episodio oggetto d'indagine praticava la libera professione: nello specifico doveva redigere una relazione sulle condizioni dell'anziana, un documento da consegnare alla commissione che valuta le richieste di pensioni di invalidità. Durante l'incidente probatorio-istituto giuridico che permette l'acquisizione di una testimonianza e prove prima dell'inizio di un eventuale processo - la pensionata «ha riferito della visita» e del fat-



Il palazzo di giustizia spezzino dove si celebrerà il processo al medico

to di essersi messa «a urlare come un'aquila» dopo aver subito le presunte molestie. «La donna diceva: "Si vergogni io la denuncio"», evidenzia il gip nel provvedimento firmato pochi giorni fa (16 febbraio). «È stata effettuata una perizia - spiega sempre il giudice nell'ordinanza - per

valutare la capacità di testimoniare della parte offesa: è risultata affetta da deficit cognitivo che può compromettere la capacità di mettere nel giusto ordine di accadimento gli eventi, ma non incide sul senso di realtà, nel senso che la donna è in grado di distinguere il vero dal fanta-

stico (alla perizia hanno lavorato lo psichiatra Gabriele Rocca e la psicologa Jolanda Stevani, *ndr*) e di percepire correttamente e riconoscere il significato di parole e comportamenti».

## LA TESTIMONIANZA

Tra gli elementi messi in risalto dal giudice, oltre all'alibi poco convincente indicato dal medico, ci sono le testimonianze rese dalle tre figlie dell'anziana (assistite dall'avvocato Enrico Panetta). In particolare una di loro ha dichiarato d'essere stata «presente a una precedente visita e riferiva che l'indagato - così è riportato nel provvedimento del gip - raccontava di una vedova che dopo quattro anni di lutto "aveva ancora voglia" e sempre il medico commentava "a voi donne dai piace". Nel lasciare l'appartamento avvicinava la figlia della paziente, che sapeva essere vedova, dicendole che era carina e doveva rifarsi una vita. La donna riferiva di essere rimasta perplessa per gli strani discorsi del medico». Le figlie hanno spiegato d'aver chiesto più volte alla madre di descrivere che cosa era accaduto precisamente. Hanno compreso quasi subito che diceva sul serio, che il suo ricordo era lucido. Allora, l'hanno accompagnata in questura: l'anziana ha messo nero su bianco le accuse contro il medico davanti a una investigatrice della squadra mobile specializzata in casi di violenza sessuale. —

---

**BOLLETTINO**

# Covid, 10 nuovi positivi Scendono i ricoveri

---

LA SPEZIA

---

Ieri alla Spezia Asl5 ha referato 10 nuovi tamponi positivi. I residenti affetti da coronavirus sono in tutto 721 dei quali 15, uno in meno rispetto al giorno prima, sono ricoverati negli ospedali locali. Nello specifico 12 positivi sono ricoverati nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e gli altri all'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Ieri in tutta la Liguria sono stati segnalati 30 nuovi tamponi positivi al Covid e i ricoverati negli ospedali regionali erano 78:



## Test Covid a un giovane

ben 17 in meno rispetto al giorno prima. Purtroppo tre persone restano ricoverate nei reparti di Terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid, in tutta la Liguria sono guarite 648069 persone. I decessi sono stati 5873. —

---

**DOTTORESSA IN MEDICINA E CHIRURGIA**

# Festa per Chianca, laurea con lode a Pisa

---

SARZANA

---

Straordinario risultato per la studentessa sarzanese Michela Chianca, che ha concluso il suo percorso universitario laureandosi con il massimo dei voti in Medicina e chirurgia presso l'università di Pisa.

Titolo della tesi che la commissione ha ritenuto meritevole di pubblicazione: “Cardiotossicità da trastuzumab in pazienti con eteroplasia mammaria HER2+: un approccio traslazionale”, con relatore il professor Michele Emdin. —



**Michela Chianca**

---

INDICAZIONE TERAPEUTICA

# Malattie renali croniche, test su un nuovo farmaco negli ospedali provinciali

---

LA SPEZIA

Alisa ha individuato tra i centri prescrittori di una nuova indicazione terapeutica del medicinale “Forxiga” sottoposto a monitoraggio Aifa anche la struttura complessa di Nefrologia e Dialisi degli ospedali Sant’Andrea della Spezia e San Bartolomeo di Sarzana. Si tratta di un farmaco classificato in fascia A – Pht, destinato a persone affette da “Malattia renale cronica”. L’obiettivo dell’utilizzo

al monitoraggio dell’Aifa è quello di stabilire l’efficacia e la sicurezza reno e cardioprotettiva di dapagliflozin nei pazienti con insufficienza renale grave. Si tratta di uno studio multicentrico, randomizzato, controllato, in doppio cieco, pragmatico, interventistico. I provvedimenti di Aifa stabiliscono che ai fini delle prescrizioni a carico del Servizi sanitario nazionale i centri utilizzatori, come le Dialisi degli ospedali della Spezia e di Sarzana, sono tenute ad effet-

tuare la diagnosi del paziente e a compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow up applicando le condizioni previste. La fase di reclutamento dei pazienti è di 18 mesi, follow-up di 30 mesi dopo l’arruolamento dell’ultimo paziente: Totale durata dello studio destinata a durare 48 mesi. Le informazioni necessarie per la sperimentazione saranno ricavati il più possibile dalle visite che si svolgeranno nell’ambito di cure cliniche di routine. L’importante studio coinvolgerà oltre 1500 pazienti. I reparti di Dialisi degli ospedali della Spezia e Sarzana sono seguiti da medici e infermieri della struttura di Nefrologia che dispone anche di un ambulatorio dedicato ai pazienti trapiantati. —

S. COLL.

# Covid, 25 nuovi casi In aumento i ricoveri

---

LA SPEZIA

---

Ieri alla Spezia Asl5 ha referato 25 nuovi tamponi positivi. In tutto i residenti positivi al Covid sono 727. Negli ospedali locali i ricoverati sono 16: uno in più rispetto al giorno prima. Di questi 13 sono ricoverati nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e gli altri al Sant'Andrea della Spezia. Nelle ultime 24 ore in Liguria ci sono stati 152 nuovi tamponi positivi. In tutto sono

6599 le persone positive in tutta la regione. Negli ospedali regionali i ricoverati sono 85: sette in più rispetto al giorno prima. Di questi tre persone sono ricoverate nei reparti di Terapia Intensiva. Purtroppo ieri in Liguria a causa del Covid sono decedute due persone. Si tratta di una donna di 87 anni che si spenta all'ospedale di Savona e di un uomo di 86 morto all'ospedale San Martino di Genova. —

SICUREZZA E SALUTE

# La Camera del Lavoro acquista un defibrillatore per il quartiere Mazzetta

LA SPEZIA

La zona di Mazzetta dispone di un nuovo defibrillatore. «Nelle settimane scorse abbiamo acquistato un defibrillatore per primo intervento e rianimazione – spiega Luca Comiti, segretario della Camera del Lavoro -. Da oggi è operativo. Abbiamo fatto un corso di formazione teorico e pratico a dieci addetti della Camera del Lavoro per fare in modo che ci sia sempre qualcuno in grado di usarlo.



il segretario Luca Comiti

Il defibrillatore, oltre che per i cittadini che accedono alla Camera del Lavoro e al Patronato, è a disposizione anche per il quartiere di Mazzetta come servizio per la collettività». Si tratta di una dotazione importante per le persone che vivono nella zona.

I defibrillatori o Dae sono degli strumenti semiautomatici coinvolti nella rianimazione cardiaca elettrica che consentono, letteralmente, di salvare la vita a chi ha avuto un attacco cardiaco. Ecco perché questi dispositivi sono diventati così importanti e sono al centro di numerose normative negli ultimi tempi. Con la legge del 2021, infatti, come ad esempio aziende pubbliche con più di 15 dipendenti, aerei, treni ed altri mezzi di trasporto il cui tempo di viaggio dura più di due ore, nonché scuole e universi-

tà devono essere dotate di defibrillatore. Prima di installare un defibrillatore, bisogna fare un'importante distinzione sulla tipologia di persone che frequentano la struttura. Infatti, se questa viene frequentata anche da bambini al di sotto degli otto anni bisogna dotare il dispositivo di elettrodi pediatrici o prendere anche un defibrillatore con funzioni pediatriche. Altra distinzione importante è quella riguardante la struttura, ovvero se questa ha aree solo al chiuso, solo all'aperto o entrambe. Ad esempio, nel caso di un campo da calcio o da calcetto il Dae deve aver superato i test di impermeabilità, non solo all'acqua ma anche alle polveri, e deve anche essere dotato di una borsa da trasporto in cui inserire tutto il necessario. —

S. COLL.

---

ANDRÀ AL NOA DI MASSA

# La ginecologa Accorsi lascia il Sant'Andrea

---

LA SPEZIA

---

Brutto colpo per la sanità pubblica spezzina. La ginecologa Francesca Accorsi si è dimessa per andare a lavorare al Noa di Marina Massa. Il medico, amatissima e molto stimata dalle sue pazienti, era una delle colonne portanti della struttura di Ginecologia di Asl5. Top secret il motivo che ha portato alla decisione di lasciare il Sant'Andrea anche se nei corridoi dell'ospedale da tempo si vociferava di dissapori all'interno del reparto. Non solo. A quanto pare, parecchie donne incin-

te spezzine hanno deciso di seguire la dottoressa Accorsi al Noa dove quindi partoriranno i loro bambini. «La dottoressa Accorsi era troppo brava per restare all'ospedale della Spezia – dice un camice bianco –. Abbiamo in ospedale fatiscente e se poi emergono anche le lotte intestine chi può fa bene ad andarsene. Era chiaro fin dal principio che le donne incinte delle quali si occupava l'avrebbero seguita al Noa. Avrebbero partorito alla Spezia se la dottoressa fosse rimasta, non certo per la sala parto del Sant'Andrea». — S. COLL.

# Il medico va in pensione I pazienti gli dedicano una maxi festa per l'addio

**Giancarlo Bancalari ha lavorato per 42 anni in un ambulatorio dell'alta Val di Vara e ha combattuto il Covid sempre in prima linea**

**Laura Ivani** / MAISSANA

Aveva iniziato da giovane medico in un piccolo ambulatorio di campagna, a Ossegna di Maissana. Sono trascorsi 42 anni e il medico Giancarlo Bancalari ha raggiunto il meritato pensionamento. Bancalari è stato un vero punto di riferimento per l'alta Val di Vara, in particolare per Maissana e di Varese Ligure. Un medico di una volta, sempre presente, anche durante la pandemia. Per questo la popolazione di Maissana domenica scorsa ha voluto organizzargli una grande festa, per ringraziarlo per tutto quello che ha fatto sul territorio in questi quattro decenni.

L'evento voluto dalla popolazione e coordinato da Federico Nicora si è tenuto, non a caso, a Ossegna nella struttura comunale del Laboratorio di Archeologia Montana. «Un cerchio che si chiude» ha sorriso Bancalari,



**Al centro Giancarlo Bancalari circondato dall'affetto dei suoi pazienti**

prendendo la parola davanti ai suoi ex pazienti. Proprio a Ossegna infatti, come detto, aveva allestito il suo primo studio: si trovava nell'appartamento in cui ha abitato per dieci anni, che faceva parte dell'ex albergo Belvedere, dell'allora sindaco Egidio Nicora.

Bancalari, nato a Lavagna nel 1953, ha per tutto questo tempo accompagnato i suoi pazienti dell'alta valle e del vicino Tigullio. Il primo stipendio, ha raccontato, non gli era stato pagato dall'Asl4 Chiavarese ma dal Comune di Maissana. Poi, dopo pochi mesi, i medici di ba-

se vennero stipendiati direttamente dall'azienda sanitaria.

A Bancalari, oltre ad alcuni doni, sono state consegnate due targhe da parte della popolazione e del Comune. Presenti il sindaco facente funzioni Paolo Cogorno e il capogruppo di opposizione Egidio Banti. Anche il sindaco Alberto Figaro, che per motivi di salute non poteva essere presente, ha telefonato a Bancalari per ringraziarlo. Per essere stato disponibile h24 per l'alta Val di Vara, per la serietà e la dedizione con cui ha portato avanti il suo lavoro. —

L'assessore Gratarola d'accordo con l'opposizione in consiglio regionale  
Anche i totiani votano divisi. Gianni Pastorino: «La destra ha perso»

# Pillola abortiva nei consultori Approvata la proposta Dem ma si spacca la maggioranza

## IL CASO

GENOVA

**A**ncora una volta il centrodestra in consiglio regionale si spacca sull'aborto. E passa l'ordine del giorno proposto dal Pd sulla possibilità di somministrare la pillola abortiva Ru486 anche nei consultori, oltre alla disponibilità nelle strutture ospedaliere. La giunta, con l'assessore Angelo Gratarola, si mostra possibilista «nella misura in cui i consultori abbiano le caratteristiche idonee stabilite dalla norma». Ma dal punto di vista politico la notizia è la spaccatura della maggioranza di Giovanni Toti, che non vive il suo momento di maggiore tranquillità, viste anche le tensioni sulle candidature alle prossime elezioni amministrative.

Così con 17 voti a favore (Lega Liguria Salvini, Pd-articolo Uno, Movimento 5 Stelle, Lista Sansa, Linea Condivisa, Gruppo misto, Daniela Menini e Edoardo Bozzano del gruppo Cambiamo con Toti presidente) e 9 contrari (Fratelli d'Italia, Forza Italia, e Giovanni Boitano, Lilli Lauro, Chiara Cerri, Domenico Cianci e Angelo Vaccarezza del gruppo Cambiamo con Toti presidente), è stato approvato l'ordine del giorno 695 presentato dal

consigliere Pd Roberto Arboscello, che chiede alla giunta di attivarsi per permettere la distribuzione della pillola Ru486 presso i consultori territoriali già adeguati. E a impegnarsi ad adeguare, dopo mo-

nitoraggio, un numero congruo di consultori in modo omogeneo sul territorio regionale. Nel documento si rileva che in altre Regioni la pillola Ru486 è già o verrà resa disponibile anche nei consultori garantendo alle donne assistenza, protezione grazie a strutture e persone qualificate e che in Lazio, grazie all'adozione di un protocollo operativo, la somministrazione della Ru486 viene effettuata anche a domicilio. La possibilità di dare la pillola abortiva (ovviamente dopo l'indicazione del medico) anche nei consultori e senza l'obbligo di ricovero per la donna era stata introdotta con le nuove linee guida nel 2020 dall'allora ministro della salute Roberto Speranza. Sino ad oggi però in Liguria questa possibilità non era stata introdotta. Oggi in Liguria il 54,8% delle donne che ricorre all'aborto ottiene l'interruzione farmacologica. Media decisamente sfasata perché a fronte di realtà ospedaliere che non utilizzano la pillola abortiva, ci sono ospedali come il Villa Scassi di Genova che raggiunge percentuali che lo pongono ai vertici delle classifiche nazionali con oltre il 90% di aborti per via farmacologica. «In Liguria le interruzioni volontarie di gravidanza negli ultimi 6 anni (periodo dal 2016 al 2021) sono diminuite del 24% e nel mentre è aumentato il ricorso



Il consiglio regionale della Liguria si divide sulla pillola abortiva

all'aborto farmacologico, sempre per il 24%, rispetto a quello chirurgico», ricorda la consigliera regionale Selena Candia.

Il nuovo caso politico arriva a qualche mese di distanza da quello sollevato dal non voto dei consiglieri di FdI su un altro testo, in cui si chiedeva di garantire alle donne «in modo libero e gratuito l'accesso all'interruzione di gravidanza». Proprio in quell'occasione i consiglieri di FdI avevano ricordato la loro proposta di legge regionale sulla «tutela della salute della donna e del concepito». Proposta che crea più di un problema alla maggioranza e infatti non è nemmeno mai arrivata in commissione per la discussione, nonostante sia stata presentata quasi due anni

fa. Il punto più controverso nella proposta di legge è la previsione di concedere gratuitamente spazi, con priorità nelle assegnazioni alle associazioni «pro vita», negli ospedali dove si praticano le interruzioni di gravidanza, con lo scopo di

## La vicenda arriva a pochi mesi dalle polemiche sulla stretta suggerita da FdI

«superare le cause che potrebbero indurre la donna».

Il voto di ieri è stato commentato solo dai consiglieri del centrosinistra. Gianni Pastorino di Linea condivisa ha detto che «oggi la destra pater-

nalistica ha perso. La Destra che attacca e mette in discussione l'autodeterminazione delle donne, puntando al depotenziamento, diretto o indiretto, dei consultori ha perso». Mentre il capogruppo Pd Luca Garibaldi e il consigliere Arboscello ringraziano l'assessore Gratarola: «Ringraziamo l'assessore Gratarola e i consiglieri della maggioranza che hanno capito l'importanza di questa misura e non ne hanno fatto una questione ideologica. In questo modo la nostra Regione garantisce alle donne un'ulteriore possibilità nell'effettuare, in sicurezza e con l'assistenza adeguata, l'interruzione volontaria di gravidanza farmacologica».

M.D.F./E.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DUPLICE OMICIDIO RISALE ALL'OTTOBRE 2019

# Uccise due poliziotti nella questura di Trieste, starà nella Rems di Calice

CALICE AL CORNOVIGLIO

Arriverà il 7 marzo prossimo nella Rems di Calice l'autore dell'omicidio di due poliziotti avvenuto nell'ottobre del 2019. Si tratta di Alejandro Stephan Meran di 32 anni, proscioltto in primo grado per vizio totale di mente per l'omicidio dei poliziotti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego in servizio alla que-

stura di Trieste e per il quale è stata applicata la misura di sicurezza del ricovero in una Rems per almeno 30 anni.

Alla sentenza del 6 maggio 2022 si è opposto il procuratore generale e il 7 aprile davanti alla corte d'Assise di Trieste la prima udienza del processo. La Rems di Calice, inaugurata nel giugno dello scorso anno, è stata la prima struttura in Italia destinata

ad ospitare pazienti provenienti da altre Regioni sottoposti a misure detentive perché socialmente pericolosi e incapaci di intendere e volere nel momento della commissione del reato. Si tratta di una struttura residenziale, costata circa 5 milioni di euro, nata dall'inedita collaborazione tra il Ministero di Giustizia e il Ministero della Salute, con funzioni terapeutico-riabilitative a numero chiuso, senza la presenza di Polizia penitenziaria, che sostituisce l'esecuzione delle misure di sicurezza negli ospedali psichiatrici giudiziari (Opg).

Il nuovo ospite della Rems di Calice è di origine domenicana e attualmente detenuto nel carcere di Montorio a Ve-

rona. La Rems spezzina si è resa disponibile ad ospitare e curare il giovane.

Era il 4 ottobre 2019 quando il giovane, accompagnato in questura per il furto di uno scooter, in soli quattro minuti, ha compiuto «un'assurda tragedia» come scrivono i giudici nelle motivazioni. Sono bastati ventisette secondi a Stephan Meran per uccidere, con la loro pistola di ordinanza, gli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego e il restante tempo, nel tentativo di darsi alla fuga, per sparare all'indirizzo di altro personale della questura di Trieste e ferire un assistente capo, prima di essere colpito anch'egli e sottoposto a fermo.—

S.COLLA

# Asl5 hackerata, salta radioterapia

---

LA SPEZIA

---

**Gli strascichi** dell'attacco hacker subito nei giorni scorsi dal sistema informatico dell'azienda sanitaria spezzina si riverberano anche sulle prestazioni fornite ai pazienti. Asl5 ha infatti deciso di annullare le sedute di radioterapia fino al 25 febbraio – per la realizzazione di un check delle infrastrutture informatiche da parte del

Servizio informatico aziendale: dai controlli già effettuati è emersa la necessità di ulteriori e approfondite verifiche sugli acceleratori lineari installati presso la radioterapia al fine di verificare il corretto funzionamento dei software che ne controllano le funzioni e tutelare la sicurezza dei trattamenti. «Tutti i pazienti coinvolti verranno contattati per un nuovo appuntamento» fa sapere Asl5.

# I militanti di Gioventù nazionale in visita al reparto di Pediatria

---

LA SPEZIA

---

**Lo scorso** fine settimana una delegazione provinciale di Gioventù nazionale ha fatto visita al reparto di Pediatria e neonatologia dell'ospedale Sant'Andrea, diretto dalla dottoressa Maria Franca Corona, per esprimere solidarietà riguardo le problematiche della sanità pubblica locale e per mostrare vicinanza a chi opera nel settore. Per l'occasione i giovani rappresentanti del partito che fa capo a Giorgia Meloni hanno consegnato diversi doni – precedentemente raccolti nelle sedi spezzine e sarzanesi di FdI grazie alla generosità dei cittadini – ai piccoli pazienti ricoverati in reparto con la speranza di allietare il loro periodo di degenza. «Crediamo fortemente nella difesa della sanità come bene pubblico da tutelare e valorizzare nell'interesse di tutti i cittadini – hanno commentato i coordinatori provinciali Alessio Melita e Federico Manganelli –. Come movimento provinciale riteniamo opportuno agire in prima linea per renderci conto dei reali problemi di questo settore e per cercare insieme le soluzioni, stimolando una sempre più grande parte-

cipazione dei nostri giovani». E hanno concluso: «È doveroso aiutare le fasce più deboli, facendo sentire la nostra vicinanza, anche attraverso piccoli gesti. Grazie a chi ha contribuito all'iniziativa per il Carnevale di solidarietà nazionale e al personale medico infermieristico della pediatria della Spezia per averci accolto».

**Elena Sacchelli**

---

---

Laurea in medicina e chirurgia

# Complimenti a Michela Chianca

---

SARZANA

---

**Si è brillantemente** laureata in medicina e chirurgia all'Università di Pisa la giovane sarzanese Michela Chianca con la tesi 'Cardiotossicità da trastuzumab in pazienti con eteroplasia mammaria Her2: un approccio traslazionale', relatore Michele Emdin. Oltre al 110 e lode la commissione ha attribuito alla tesi sperimentale la dignità di stampa. Alla dottoressa Michela Chianca le nostre felicitazioni.



# Endometriosi, inaugurazione della panchina

Seguirà una conferenza  
che si svolgerà  
nella sala consiliare  
del palazzo civico

## LERICI

**L'amministrazione** comunale di Lerici, attenendosi al piano dedicato alla prevenzione "Salute Donna" del Ministero della Salute, accoglie con entusiasmo la richiesta dell'Associazione no-profit "La voce di Una è la voce di Tutte", dedicando una giornata informativa e di sensibilizzazione sulle problematiche legate alla conoscenza dell'endometriosi, patologia che colpisce molte donne e nonostante questo è ancora molto sottovalutata. Dalla lettura dei dati na-



zionali, si osserva che in Italia sono affette da endometriosi il 10-15% delle donne in età riproduttiva e la patologia interessa circa il 30-50% delle donne infertili o che hanno difficoltà a concepire: le donne con diagnosi conclamata sono almeno 3 milioni, solo nel nostro Paese.

«Una pronta diagnosi e un trattamento tempestivo possono migliorare la qualità di vita e prevenire l'infertilità; purtroppo, la diagnosi arriva spesso dopo un percorso lungo e dispendioso, il più delle volte vissuto con gravi ripercussioni psicologiche per la donna. Quindi, è importante sapere sin dalla più giovane età che i dolori mestruali e durante i rapporti non sono normali e che non devono essere taciuti. Inoltre, donne che hanno la madre o una sorella affette da endometriosi hanno un rischio di svilupparla sette volte maggiore – spiega l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lerici Alessandra di Sibio (**in foto**) – . L'invito alla partecipazione alla giornata di sensibilizzazione è aperto alla cittadinanza tutta, ai medici di medicina generale e ai ginecologi operanti sul territorio che sono le figure

strategiche per una pronta diagnosi e un trattamento in grado di migliorare la qualità di vita e prevenire l'infertilità».

**L'appuntamento** domani, giovedì, alle 16 in Rotonda Vassallo dove sarà inaugurata la panchina "Sediamoci sul giallo: Endopanktm", progetto che tocca l'intero Territorio Nazionale. All'inaugurazione seguirà una conferenza nella sala consiliare del Comune dove interverranno oltre alle istituzioni, il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei, il primario del reparto di Ginecologia-Ostetricia Asl5 Fabio Sanguineti, le Tutor dell'associazione "La voce di Una è la voce di Tutte" Loretta Longa, Alessia Ronconi e Tania Vitali, lo Psicoterapeuta Gian Maria Felicetti e il medico di medicina generale e consigliere comunale del comune di Lerici Lisa Saisi.

# Felettino, un passo avanti Lavori affidati a Guerrato

Conclusa la fase istruttoria della gara di appalto, via libera al dossier della ditta L'aggiudicazione per ora in via provvisoria diventerà definitiva entro marzo

LA SPEZIA

**Un passo** avanti verso la tanto attesa realizzazione dell'ospedale Felettino di cui per ora c'è solo l'area cantiere. Un'opera necessaria alla sanità locale, diventata oggetto di discussione e polemiche per le lungaggini cui è andata incontro. Solo di poche settimane fa la polemica fra Pd e maggioranza in Regione sulle lungaggini delle procedure, con i primi a calcare la mano sui tempi e gli arancioni a difendere la correttezza dei tempi tecnici. Ieri dunque si svolta la seduta pubblica in cui la Commissione di gara ha illustrato l'esito favorevole dell'istruttoria relativa alle offerte tecnica ed economica: ad aggiudicarsi in via provvisoria la gara d'appalto è stata la Guerrato Spa, unica ditta ad aver presentato un'offerta che

è stata valutata valida. La Commissione ha quindi proposto ad Ire l'aggiudicazione: Ire ha avviato l'iter relativo alle verifiche di natura amministrativa e tecnica previste dalla legge. Confermata quindi la conclusione della procedura, con l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto entro la fine del mese di marzo, con la firma del contratto e il conseguente avvio dei lavori. «Un nuovo passo importante per la realizzazione del nuovo ospedale Felettino della Spezia – sottolinea il presidente della Regione Giovanni Toti con un

**ASSESSORE**

**Manuela Gagliardi**  
**«Momento importante  
I soldi per l'ospedale  
scollegati da quelli  
relativi allo stadio»**

commento a caldo sulla sua pagina Facebook – la Guerrato Spa si è aggiudicata in via provvisoria la gara d'appalto per la costruzione. Entro la fine di marzo l'iter verrà concluso, con l'aggiudicazione definitiva della gara, la firma del contratto e il conseguente avvio dei lavori. Avanti per dare alla Spezia il suo nuovo ospedale».

**Sul tema** prende posizione anche l'assessore comunale al patrimonio Manuela Gagliardi. «Il buon andamento della gara per l'ospedale non dipende certo dai soldi che verranno spesi nello stadio» dice anche in risposta a un affondo del consigliere regionale del Pd Davide Natale sui 3,5 milioni finanziati dalla Regione per il rifacimento del Picco. «Lo stadio è finanziato con le risorse del Fondo Strategico Regionale – prosegue Gagliardi – mentre l'Ospedale viene finan-



Il cantiere dove verrà realizzato il nuovo ospedale del Felettino (foto d'archivio)

ziato con risorse reperite diversamente e già nel bilancio della Regione e ben più importanti come entità rispetto a quelle per lo Stadio. E' scorretto continuare a dire che tutto quello che si fa in città non va bene o non va fatto perché c'è da fare l'ospedale. Il nuovo Felettino si farà, così come si farà lo stadio con o senza le polemiche inutili delle opposizioni, che sembra a sperino sempre che vada tutto male

e che la Regione non dia un euro per la nostra provincia. Saremo poi proprio curiosi di sapere cosa direbbero le stesse opposizioni se lo Spezia Calcio il prossimo anno dovesse andare a giocare le sue partite in un'altra città, invece che al Picco, perché nessuno ha stanziato i soldi per adeguare lo stadio. E' giunto il momento di smetterla con le strumentalizzazioni»